



CESARE ARMELLINI.
PRESIDENTE DI CONSULTIQUE

sionabile indicata alla sottoscrizione) di recuperare almeno il 100% (100% Premium), l'80% (80% Premium) o il 70% (70% Premium) dei premi versati al netto dei caricamenti. «Sarà sufficiente ripartire percentualmente», spiega Giacomelli, «i contributi versati tra gestioni separate e fondo equity in base a un algoritmo che tenga conto dell'età lavorativa e che attualizzi ciascun contributo per data di versamento, in base al tasso minimo garantito previsto dalle condizioni contrattuali».

Nella stessa direzione sta andando il processo di restyling dei fondi pensione aperti (Axa Mps previdenza in azienda, ex Kaleido, e Axa Mps previdenza per te, ex Paschi previdenza) che, in particolare, vedrà l'introduzione di profili di investimento nell'ottica life cycle. «Parallelamente alla struttura multi-comparto, articolata in cinque differenti linee, sarà offerta», sottolinea Giacomelli, «a ogni singolo aderente la possibilità di indirizzarsi verso un profilo di investimento con-

traddistinto da un orizzonte temporale corrispondente agli anni mancanti al pensionamento e composto dalle suddette linee di investimento». Questa struttura consentirà, secondo il manager, di attuare una gestione dinamica dei contributi, in cui le componenti più rischiose del portafoglio verrebbero gradualmente ridotte all'approssimarsi della scadenza obiettivo costituita dall'età dell'aderente e quindi della presunta durata della permanenza in polizza. ■

SOGGETTI ALTERNATIVI

Anche i consulenti nel loro piccolo...

Non solo le reti di promozione si stanno muovendo sul fronte previdenziale. Anche i consulenti indipendenti si mostrano molto attivi e puntano a conquistare uno spazio importante del mercato. «Il fatto di conoscere le prospettive di un probabile quanto rilevante abbassamento del reddito una volta terminata la propria attività lavorativa», sottolinea MATTEO BIANCOLINI di BE CUBE SIM, società di consulenza finanziaria indipendente guidata da DUILIO BORETTINI, «porterà probabilmente un maggiore interesse da parte dei futuri pensionati verso forme pensionistiche complementari. In questo scenario si apre una finestra di business per tutti quei soggetti che svolgono attività di consulenza finanziaria».

Anche CONSULTIQUE, che da anni supporta i consulenti fee-only nell'advisory ad aziende e lavoratori su temi previdenziali, è pronta a fare la sua parte. «L'aumento della trasparenza», spiega il presidente CESARE ARMELLINI, «porterà sicuramente benefici ai contribuenti che potranno meglio comprendere i vantaggi portati da un consulente finanziario indipendente che, al loro fianco nelle scelte d'investimento, agisce in assenza di conflitto d'interesse e non raccomanda la sottoscrizione di prodotti inefficienti».

E a questo proposito Armellini sottolinea che i dati pubblicati da Covip per lo scorso anno dipingono un quadro poco confortante. «Dal dicembre del 2008 al dicembre del 2009», sottolinea l'esperto, «l'adesione ai fondi pensione aperti è aumentata del

2,8%, mentre nello stesso arco temporale l'adesione ai Pip è cresciuta del 27,4%. Ciò significa che l'interesse per il tema pensionistico in Italia c'è, però è canalizzato verso forme di previdenza poco efficienti».

Secondo Armellini, «è facile immaginare che la causa di questa crescente adesione ai Piani pensionistici individuali giunga dalla spinta delle reti di vendita molto attive nella commercializzazione di tali strumenti spesso molto costosi e, di conseguenza, remunerativi per le reti stesse». Proprio per cercare di evitare uno scenario del genere, anche le sim di consulenza pure si stanno muovendo dal punto di vista della comunicazione e dell'informazione. Be cube sim, per esempio, sta organizzando una serie di incontri con la collettività, nella quale si definisce e approfondisce l'argomento nei suoi dettagli, rispondendo a domande specifiche e portando casi concreti come forme di esempio, mentre, sempre sul fronte della formazione in materia previdenziale, Consultique ha siglato un accordo con gli aderenti all'Ancl (Associazione nazionale consulenti del lavoro). «I consulenti del lavoro si trovano infatti sempre più spesso ad affiancare gli addetti degli uffici del personale delle aziende nel fornire risposte ai dipendenti in materia previdenziale. Per questo motivo Consultique organizza corsi di formazione e di aggiornamento per tutti quei consulenti del lavoro che vogliono approfondire la tematica previdenziale sotto una prospettiva indipendente», conclude Armellini.